

26-11-03, pag. 11, Fatto del Giorno

Possibile farsi rimborsare i 6 euro in più chiesti dalle compagnie aeree

Tassa di crisi bocciata dal giudice

Gianni Olandi

ALGHERO. La tassa di crisi applicata dalle compagnie aeree che in Sardegna gestiscono il servizio della continuità territoriale non è legale. A questa conclusione è giunto il giudice di pace di Sassari, la dottoressa Barbara Sechi, che è intervenuto sulla questione in seguito a una segnalazione presentata dall'avvocato Pina Zappetto, presidente regionale del Codacons Sardegna. La tassa in questione, 6 euro a tratta, non è dovuta, è considerata illegittima e arbitraria, in quanto viola il regolamento comunitario sulla continuità territoriale. Inoltre qualsiasi aumento, secondo il giudice di pace, deve essere preventivamente concordato con il ministero dei Trasporti. La tassa di crisi è stata applicata dalle compagnie Meridiana, Air One e Alitalia dal 2002, pochi mesi dopo l'abbattimento delle Torri Gemelle a New York, quando vennero potenziate le misure di sicurezza. La sentenza del giudice, della quale oggi si conosceranno le motivazioni, riguarda allo stato attuale esclusivamente la compagnia Air One, ma comunque apre la strada per analoghe iniziative a carico di Meridiana e Alitalia che l'hanno ugualmente applicata. I legali dell'associazione nazionale per la difesa dei consumatori inoltreranno a breve una diffida per le due compagnie. La presidente del Codacons Sardegna aveva acquistato il biglietto Air One per la tratta Alghero-Roma e ritorno, sborsando appunto per la tassa di crisi 12 euro, 6 per l'andata e altrettanti per il ritorno. Ora l'avvocato Zappetto potrà chiedere il rimborso dei 12 euro, ma la sentenza apre anche un altro contenzioso e non di poco conto: gli utenti della continuità territoriale, i sardi per intenderci, che hanno viaggiato con il nuovo balzello, potranno chiedere analogo rimborso? Quali procedure dovranno essere seguite? La sentenza del giudice avrà effetto reatroattivo? Una serie di interrogativi che probabilmente potranno essere sciolti quando si conosceranno le motivazioni del deliberato del giudice, ma che comunque saranno oggetto di contenziosi che determineranno riflessi non proprio positivi nelle compagnie aeree beneficiarie dei fondi pubblici. Altra questione riguarda l'attualità: da oggi tutti i passeggeri che fruiscono delle tariffe della continuità territoriale e che si trovano tra le voci del biglietto la tassa di crisi da 6 euro, potranno rivolgersi al giudice di pace per ottenere il rimborso. «Potranno farlo - aggiunge la presidente del Codacons Sardegna, avvocato Pina Zappetto - senza l'assistenza di un legale».